

❑ Interrogazione n. 356

presentata in data 7 febbraio 2017

ad iniziativa del Consigliere Fabbri

“Mancato pagamento borse di studio per giovani laureati marchigiani”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- La Regione Marche dal 2013 ha intrapreso una collaborazione con la Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni, con la quale sono state avviate Borse di Studio per giovani laureati marchigiani, dedicate alla memoria e all'opera di Enrico Mattei; una delle finalità istituzionali principali della Fondazione è quella di sostenere i giovani marchigiani, capaci e meritevoli, integrando le loro possibilità economiche, anche tramite il conferimento di Borse di studio ad hoc;

Visti:

- La DGR n. 816 del 5 ottobre 2015: POR Marche FSE 2014/2010 asse1 PdL 8.1- Prosecuzione della collaborazione con la Fondazione dei Piceni per la istituzione di n. 20 Borse di studio per giovani laureati marchigiani. Disponibilità finanziaria della Regione Marche Euro 97.650,00;
- Il DDPF N. 581/SIM DEL 23/12/2015: POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1, PdL 8.1 – Avviso pubblico “Istituzione di 20 Borse di studio per giovani laureati marchigiani con la collaborazione della Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni”;
- il DDPF n.231/SIM/2016 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande trasmessa dalla Commissione di valutazione (successivamente 4 borsisti hanno comunicato la propria rinuncia all'assegnazione della borsa);

Rilevato che:

- Con l'AVVISO PUBBLICO Allegato A del DDPF N. 581/SIM DEL 23/12/2015 “POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1, PdL 8.1 – Istituzione di venti Borse di studio per giovani laureati marchigiani con la collaborazione della Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni” sono state istituite n. 20 Borse di studio per giovani laureati marchigiani in discipline tecnico-scientifiche, finalizzate allo sviluppo della competitività del sistema industriale locale, in attuazione della DGR n. 816 del 5 ottobre 2015, con il coinvolgimento anche finanziario della Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni;
- Le Borse di studio previste con il presente Avviso pubblico permetteranno la realizzazione di esperienze lavorative, per una durata di 12 mesi, in importanti aziende del territorio marchigiano, particolarmente innovative, che hanno la necessità di reperire figure professionali specializzate e dotate di una preparazione qualificata immediatamente fruibile;
- L'intero intervento ha un costo complessivo di Euro 195.300,00: la Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni contribuisce alla realizzazione con la somma di Euro 97.650,00, che permetterà l'assegnazione di dieci Borse di studio. Anche la Regione Marche sostiene l'assegnazione di dieci Borse di studio, con risorse finanziarie pari ad Euro 97.650,00 afferenti il FSE 2014/2020, POR Marche, Asse prioritario 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8.1, Obiettivo specifico RA 8.5, con imputazione al Bilancio 2015 UPB 3.21.05 e 3.21.01, codice SIOPE 1.06.03/0000;
- L'intervento è gestito dalla Regione Marche;
- A ciascun borsista è assegnata una quota di Euro 750,00 mensili lordi, per un totale di 12 mesi e un orario settimanale di presenza in azienda non inferiore a n. 30 ore settimanali e non superiore al limite massimo dell'orario a tempo pieno;
- La liquidazione avverrà in quattro soluzioni, a seguito del controllo delle Relazioni trimestrali, e il/la borsista riceverà il compenso tramite conto corrente (intestato o cointestato al borsista stesso) – Art.14 dell'Avviso pubblico;
- “la liquidazione delle borse di studio avverrà con successivi e separati atti, come indicato dall'Avviso pubblico...”, come stabilito dal punto 4 del Decreto 4161;

Appreso che:

- come emerso dai mezzi di informazione, a nessun borsista è stato, ad oggi, corrisposto il dovuto importo della borsa per i primi 6 mesi di attività, per un valore che si aggira attorno ai 4.500 € ciascuna;
- in seguito a solleciti e proteste, la Regione Marche solo il 31 dicembre, con Decreto n.461,

impegna le risorse previste ma, nonostante questo, alla data del 2 febbraio 2017 nessun borsista ha ricevuto ancora il dovuto importo della borsa per i mesi di attività svolti;

- alcuni borsisti, rassegnati, sembrano essersi addirittura ritirati dal progetto;

Ritenuto che:

- la situazione economica dei borsisti, come del resto di ogni lavoratore, non sia tale da poter sopportare il peso di anticipare i costi di esecuzione di una attività per più mesi senza ricevere il compenso dovuto;
- la Regione non possa mettere in difficoltà i borsisti stessi ritardando l'erogazione dei compensi e debba altresì farsi attore diligente del rispetto degli impegni assunti;

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia il motivo delle mancate liquidazioni degli importi delle borse nei tempi dovuti;
2. con quali tempistiche saranno erogati gli importi delle borse per i mesi trascorsi e quelli futuri;
3. in quale data sia stato versato dalla Fondazione Pio Sodalizio dei Piceni il contributo di competenza e in quale data sia stato accertato dalla Regione.